

Anno di Prova e Formazione
per l'Immissione in Ruolo

Un viaggio nell'inclusione

Dall'accoglienza alla creazione di un'aula
senza confini: i progetti "Effetto WOW" e
"Come Gocce d'Acqua"

Classe 1a A – Liceo Linguistico | A.S. 2025/26 | Prof.ssa Roberta De Vita



Il Contesto: Una Classe, un Mosaico



Pluralità Culturale

Alunni di 14 anni con numerose origini geografiche e situazioni di bilinguismo diffuse in aula.

BES e Disabilità

M. (sindrome di Down), NAI A.E.D. (barriere linguistiche), 3 alunni con DSA, 1 con BES, B.M. in attesa di certificazione.

La Sfida

Decostruire i pregiudizi e costruire coesione fin dalla prima classe, per tutto il quinquennio.

La mappa del nostro viaggio

Settembre: Effetto WOW!

Azione: Rompere il ghiaccio.
Metodologia: Tinkering & Making.
Obiettivo: Esplorare le emozioni e creare i primi legami attraverso il fare.

Dicembre - Maggio: Come Gocce d'Acqua

Azione: Costruire l'identità collettiva.
Metodologia: Visual Thinking, Stop-Motion e UDL (Universal Design for Learning).
Obiettivo: Inclusione profonda e creazione di un ambiente di apprendimento senza confini.

Effetto WOW!

TAPPA N. 1

Progetto di Accoglienza — Classe 1A · A.S. 2025/2026

Un percorso di nove giornate basato sulla metodologia **Tinkering & Making**, per accompagnare gli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.



Premessa: la metodologia Tinkering & Making



La metodologia, descritta nel documento "*Tinkering e Making nella NGC*" (Fontana, Serra, Zilli), è stata adattata da uno dei progetti elaborati dai colleghi durante il corso.

Fare insieme

Contesto attivo di confronto e scoperta spontanea

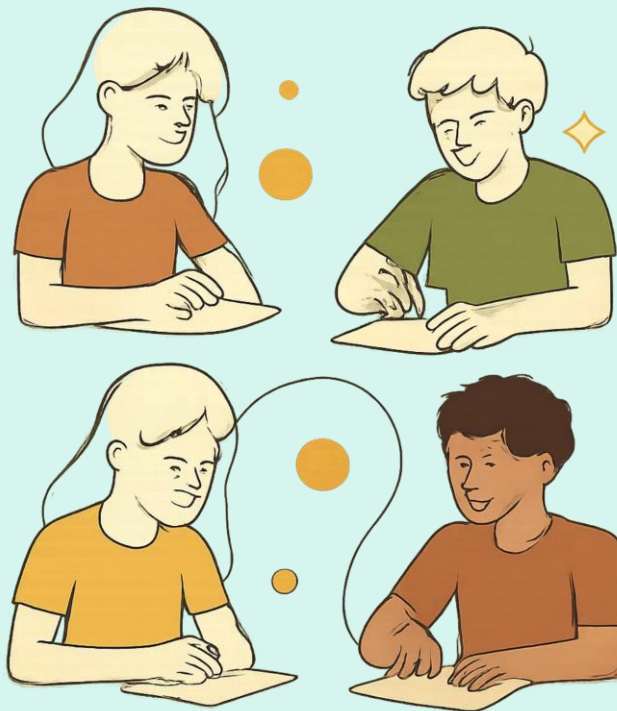
Inclusività

Ogni studente può esprimere le proprie capacità

Problem solving

Creatività e collaborazione stimulate fin dal primo giorno

Giornate 1-2: Emozioni e Ruoli



16 settembre — 4 ore

Presentazione del progetto. Gli studenti scrivono in forma anonima le emozioni del primo giorno. Individuazione dei **ruoli funzionali** nei gruppi (compilatore, fotografo, moderatore, creativo) e formazione dei gruppi di lavoro.

17 settembre — 4 ore

Scatola delle emozioni: lettura e proiezione alla LIM dei bigliettini anonimi. Discussione collettiva su vergogna, paura, felicità, ansia, tristezza. Ogni gruppo sceglie un nome e "pesca" un'emozione da rappresentare con un **artefatto simbolico**.



Giornate 3-4: Artefatti e Storyboard

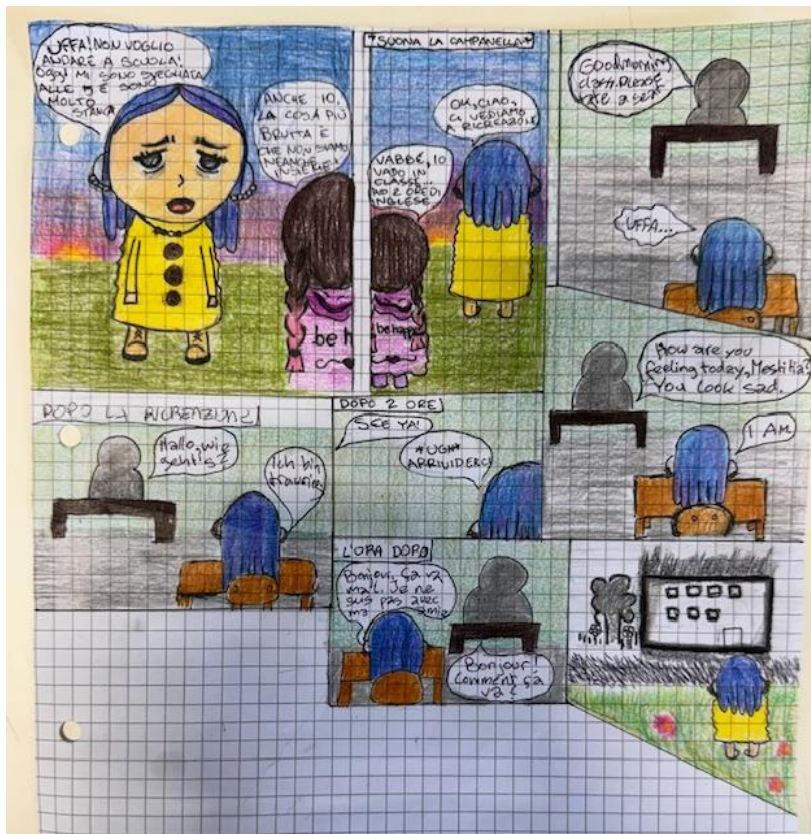


18 settembre — 2 ore

Completamento dei manufatti. I docenti **indovinano l'emozione rappresentata**: attività giocosa che stimola osservazione e interpretazione simbolica. Ogni gruppo illustra il proprio elaborato descrivendo fasi e significati.

19 settembre — 4 ore

Nuova fase progettuale: **trasposizione degli artefatti in uno storyboard a fumetti**, con protagonista l'artefatto, utilizzando le lingue straniere conosciute. Discussione dell'idea narrativa e avvio della bozza.





Giornate 5-6: Fase Digitale

1

Storyboard

Completamento, colorazione e definizione delle scene dei fumetti

2

PC e regole

Consegna dei dispositivi con spiegazione per un uso consapevole e condiviso

3

Report multimediale

Creazione autonoma di presentazioni, video, ebook o poster digitali in gruppo

22-23 settembre 2025 · 4 ore ciascuna giornata





Giornate 7-9: Presentazioni, Valutazione e Chiusura

24 settembre — 4 ore

1

Ultimazione e **presentazione dei prodotti digitali** alla classe. Somministrazione del **questionario di autovalutazione** individuale sulle competenze sviluppate.

2

25 settembre — 2 ore

Valutazione finale: elezione del prodotto più efficace e creativo. **Premio simbolico** a tutti gli studenti. Condivisione collettiva dei vissuti e delle aspettative.

3

26 settembre — 2 ore

Rielaborazione finale: scrittura di un testo epistolare immaginando di raccontare la prima settimana a un amico lontano. Riflessione personale su emozioni, amicizie e nuovo ambiente.

Valutazione: la classe

Rubrica analitica su quattro ambiti (**collaborativo, comunicativo, operativo, analisi e sintesi**) con quattro livelli di acquisizione. Strumento non solo valutativo, ma anche **formativo**.



Livello prevalente

Intermedio, con punte avanzate in ambito comunicativo e di analisi

Competenze sviluppate

Gestione dei tempi, problem solving, assunzione di responsabilità

Quattro gruppi

Impegno costante, ruoli interpretati con competenze in progressivo consolidamento

Situazioni specifiche



S.

Atteggiamento positivo e vivace, ma partecipazione limitata. In alcune occasioni comportamento percepito come di disturbo. Da incoraggiare a canalizzare l'energia in modo costruttivo.



N.

Vivacità non tradotta in partecipazione concreta. Richiamato più volte per comportamento inadeguato. Da orientare verso maggiore responsabilità e collaborazione nel gruppo.



M.

Inizialmente riservato, il ruolo di **fotografo** lo ha coinvolto significativamente: si è sentito per la prima volta utile alla classe, favorendo scambi comunicativi e senso di appartenenza.

Autovalutazione degli studenti



Partecipazione

Maggioranza degli alunni si è percepita come partecipe e collaborativa



Comunicazione

Valutazione favorevole sulle competenze comunicative e capacità di accogliere feedback



Motivazione

Studenti coinvolti, curiosi e motivati;
progetto percepito come stimolante e utile

- ❑ Alcuni alunni hanno segnalato il comportamento poco collaborativo di una compagna. Nel complesso, l'esperienza è stata apprezzata come occasione per fare amicizia e sperimentare nuove modalità di apprendimento.



Conclusioni

Il progetto "**Effetto WOW!**" ha rappresentato un'esperienza didattica e relazionale di grande valore. La risposta degli studenti è stata **entusiasta, partecipata e creativa**.

Espressione emotiva

Contesto accogliente e privo di giudizio

Linguaggi multipli

Artistico, narrativo, digitale e multilingue

Responsabilità

Senso di appartenenza e partecipazione attiva

Protagonisti

Consapevolezza del proprio percorso di crescita

Il clima sereno e inclusivo creato nelle nove giornate costituisce una base solida per l'avvio positivo dell'anno



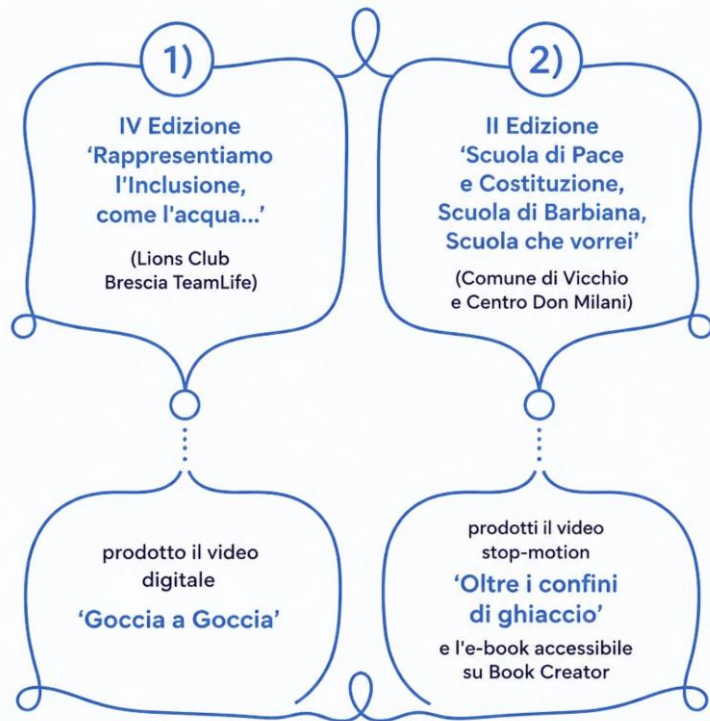


TAPPA N.2

Un laboratorio d'inclusione ideato per trasformare il gruppo classe in una risorsa, sia per l'alunna con disabilità che per tutti i compagni. Il progetto, sviluppato attorno al tema dell'**acqua**, mira a stimolare una riflessione sull'identità personale e sul valore della collettività

Classe 1a A – Liceo Linguistico
15 dicembre 2025 – 3 maggio 2026

Due Concorsi, Un Unico Progetto



Gestione Sinergica delle Risorse

Il percorso è stato condotto attingendo sia alle **4 ore settimanali di potenziamento** (capitalizzate e convertite in supporto inclusivo), sia alle ore dei docenti curricolari in **codocenza**. Questa convergenza ha garantito moduli laboratoriali integrati e massima continuità didattica.

L'Acqua come Chiave Interdisciplinare



Italiano

Studio della metafora e stesura dei testi narrativi.



Geostoria

Le "civiltà dei fiumi": l'acqua come origine degli scambi culturali.



Religione

L'acqua come barriera e ponte tra fedi e culture; funzione simbolico-rituale.



Educazione Civica

L'acqua come bene comune e diritto umano (Agenda 2030).



Lingue Straniere

Traduzione e cura fonetica delle tracce audio in Inglese, Francese e Tedesco.

Sensibilizzazione e Genesi Metaforica



Visual Thinking Strategies (VTS)

Nei primi 4 incontri, discussione guidata su immagini, sequenze filmiche e testimonianze per decostruire i pregiudizi su disabilità e sindrome di Down. Tre livelli di domande: comprensione, risonanza emotiva, connessione con il vissuto.

Metaphorical Thinking

Ispirato a Max Black e George Lakoff: ogni studente ha elaborato associazioni metaforiche sull'acqua, identificandosi in una "goccia" portatrice di una storia unica ma unita alle altre dalla stessa sostanza umana.

Ricerca Culturale e Video "Goccia a Goccia"

Ricerca sulle Radici

Con le famiglie, ogni alunno ha approfondito il legame tra acqua e la propria cultura d'origine, curando traduzione e pronuncia nella lingua natia.

Intelligenza Artificiale Creativa

Tool di AI generativa hanno trasformato le ricerche in immagini evocative, guidati consapevolmente dagli studenti come amplificatori visivi.

Il Simbolo Finale

Il muro di ghiaccio che si rompe e i fiumi che sfociano nel medesimo mare: nel mare dell'inclusione, ogni goccia riflette la stessa luce.

IL VIDEO: “Goccia a Goccia”

<https://youtu.be/s71UieU--yk?si=n4S5mymQUkCLl2XM>



Stop-Motion: "Oltre i Confini di Ghiaccio"

Ispirati da ricordi di letture per l'infanzia, quali *Piccolo blu e piccolo giallo* (Lionni) e *Il regno dei colori* (Marabotto), la classe ha scelto di raccontare la storia con protagonisti macchie di colore rese attraverso il pongo e la tecnica stop-motion per dare consistenza materica all'inclusione.

M.

La manipolazione del pongo ha offerto un'espressione libera e rassicurante, senza barriere comunicative.

B.M.

La scomposizione in routine concrete ha azzerato la frustrazione, permettendo una partecipazione attiva.

La classe

Narratori, Modellatori, Tecnici: ognuno ha contribuito con il proprio talento alla *Media Factory*.



IL VIDEO: “Oltre i confini di ghiaccio”

<https://www.youtube.com/watch?v=IHEzrGtRWVM>

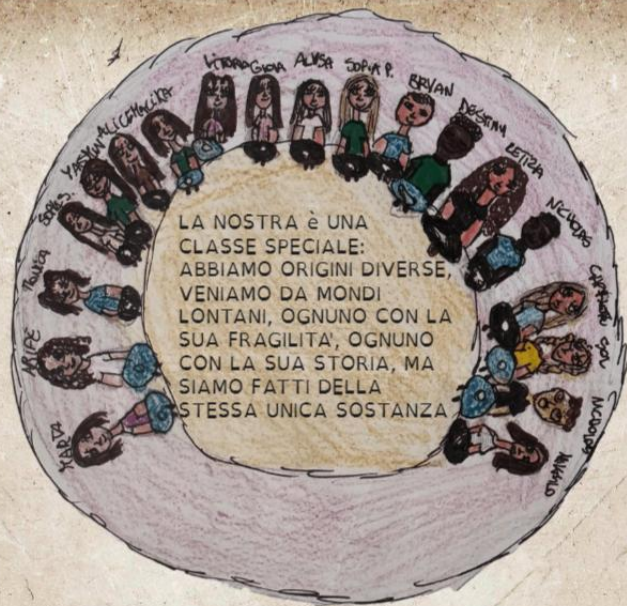


L'E-Book Accessibile e la Comunicazione Universale

<https://read.bookcreator.com/cMcvtu2YsjXxTvRlq3yXeCWcK3v2/YVNUJnerRW6V-OGnyOnPaQ>



Alcune pagine dell'E-book

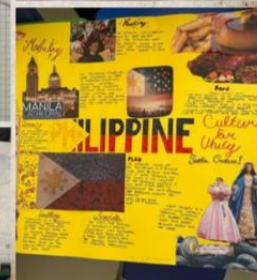


ABBIAMO IMPARATO CHE LA LIBERTÀ SI REALIZZA SOLO NELLA RELAZIONE CON GLI ALTRI.



PRIMA DI PENSARE LA STORIA È STATO NECESSARIO GUARDARE DENTRO NOI STESSI

Prima di dare forma alla nostra storia, abbiamo dovuto dare una forma a noi stessi. Ci siamo fermati ad ascoltare le nostre origini e le nostre fragilità, scoprendo che ognuno di noi è un incrocio di mondi lontani e storie uniche.



Alcune pagine dell'E-book



SIAMO GOCCE D'ACQUA

Abbiamo cercato un simbolo che ci unisse senza annullarci. Lo abbiamo trovato nell'acqua.

Abbiamo scelto l'acqua perché è l'elemento che non ha confini, che si adatta, che scorre e che dà vita. Siamo gocce diverse, nate da nuvole differenti e spinte da venti lontani, ma siamo fatti tutti della stessa, preziosa sostanza. Riflettere su questa metafora è stato il nostro primo vero incontro: abbiamo smesso di essere tanti 'io' isolati per diventare un unico flusso, pronto a raccontare una storia comune.



NUOVE PROSPETTIVE

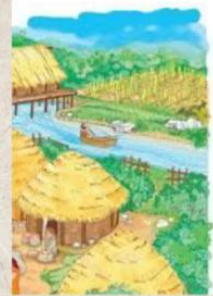
Abbiamo esplorato l'acqua attraverso le materie che studiamo ogni giorno, scoprendo che è il filo invisibile che le unisce tutte

Guardando attraverso le discipline coinvolte nel progetto, abbiamo scoperto nuovi significati
Geostoria: l'abbiamo studiata come l'origine delle grandi civiltà e come scenario degli scambi tra i popoli

Religione ed Educazione Civica: ci hanno fatto riflettere sull'acqua come bene comune universale e scenario di migrazioni, aiutandoci a vedere oltre le barriere.

È stato proprio grazie a questi stimoli che la nostra immaginazione ha iniziato a correre.

Ogni lezione ci ha regalato una parola nuova, un concetto diverso o una prospettiva che prima non avevamo considerato.



Alcune pagine dell'E-book



L'IDEA E LE SCELTE

Per raccontare l'inclusione abbiamo scelto la semplicità. Ci siamo lasciati ispirare da due grandi classici della letteratura per l'infanzia, perché avevamo bisogno di un linguaggio che rendesse facile e immediato un concetto così profondo e astratto.

Ma non volevamo solo scrivere: volevamo 'toccare' la nostra storia. Abbiamo scelto materiali tattili e manipolabili come il pongo, uniti alla tecnica della **stop-motion**. Questo modo di lavorare ha permesso alla nostra compagna con sindrome di Down di essere protagonista attiva: per lei la manipolazione ha un profondo valore percettivo e calmante, e le ha permesso di esprimersi senza barriere.

È stato un esercizio di pazienza e di vera cooperazione in cui abbiamo imparato che la velocità non conta: conta il ritmo del gruppo.



UN LABORATORIO DI INCLUSIONE

Una volta capito che eravamo parte dello stesso mare, è iniziato un viaggio dove ognuno di noi è diventato protagonista.

Ispirandoci a Don Milani, abbiamo imparato che i problemi non si risolvono da soli, ma 'sortendone insieme'. Così, abbiamo mescolato i nostri talenti come si fa con i colori:

- C'è chi ha dato voce alle storie, chi ha scritto i testi.
- C'è chi ha usato le mani per modellare il pongo, dando corpo alle nostre emozioni.
- C'è chi ha curato la tecnologia, tra scatti fotografici e montaggio video.

In questo laboratorio l'inclusione non è stata una parola scritta alla lavagna, ma un gesto concreto.

Abbiamo capito che quando si lavora per un fine comune, i confini di ghiaccio iniziano finalmente a sciogliersi.



Redazione Internazionale e CAA per tutti

Gli studenti hanno registrato audionarrazioni in **Inglese, Francese e Tedesco**, trasformando la classe in una redazione multilingue.

L'intera storia è stata tradotta in simboli della **Comunicazione Aumentativa Alternativa**: un atto di civiltà per l'intera classe, non solo per M.. L'e-book è il "mare" della classe: un luogo democratico dove parole, segni e immagini fluiscono liberamente.

Dopo aver dato forma e movimento alle nostre idee, abbiamo voluto che la nostra storia imparasse a parlare tutte le nostre lingue. Il nostro viaggio si è concluso con le **audionarrazioni**: abbiamo registrato i testi in **Inglese, Francese e Tedesco**, trasformando la nostra classe multilingue in una vera redazione internazionale. Sentire la nostra storia cambiare suono, ma mantenere lo stesso significato, ci ha fatto capire quanto sia potente un messaggio quando supera i confini della propria lingua madre.



CLICCA
SULL'ICONA PER
ASCOLTARE
L'AUDIOLIBRO

Ma non ci siamo fermati qui. Per essere certi che il nostro messaggio arrivasse davvero a chiunque, abbiamo utilizzato la **CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa)**. Tradurre la storia in simboli non è stato solo un supporto per chi ha difficoltà comunicative, ma un atto di amore e di civiltà per tutta la classe. Abbiamo imparato che comunicare non significa solo 'parlare', ma trovare la strada giusta affinché nessuno resti escluso dall'ascolto.

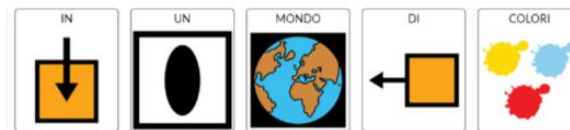
Oggi questo e-book è il nostro mare: un luogo dove le parole, i segni e le immagini fluiscono liberi, raccontando che, alla fine, siamo tutti gocce dello stesso oceano."



Esempio di CAA (dall'ebook)



In un mondo di colori



blu sta con blu e giallo con giallo.



Hanno paura dei colori diversi,



Debriefing e Trasformazione del Clima d'Aula

4

Fasi Operative

Più 2 fasi di sensibilizzazione e restituzione finale.

→ **Ristrutturazione Cognitiva**

L'inclusione è diventata pratica quotidiana, non concetto astratto.

3

Lingue nell'E-Book

Inglese, Francese e Tedesco per un messaggio inclusivo universale.

→ **Coesione del Gruppo**

Classe visibilmente più unita e solidale; dinamiche di isolamento azzerate.

2

Video Realizzati

"Goccia a Goccia" e "Oltre i confini di ghiaccio".

→ **M. e B.M. Protagonisti**

Approccio reciprocamente autentico verso M.; B.M. ha verbalizzato di essersi sentito importante e utile.

Oltre i Confini: Internazionalizzazione



L'esperienza si è ampliata nel progetto **DCYDE! di AMREF** ("See the Change!"), con un **gemellaggio internazionale con una scuola della Lettonia**. I video della *Media Factory* sono stati condivisi con grande entusiasmo, unendo idealmente il Mar Mediterraneo con il Mar Baltico.

Punti di Forza

Inclusione attiva di M., B.M. e NAI; uso consapevole di AI e CAA; gestione efficiente delle ore di potenziamento.

Criticità

I lunghi tempi dello stop-motion hanno richiesto supporto tecnico diretto dei docenti.

Il Messaggio

"Sortendone insieme" (Don Milani): l'inclusione è un linguaggio universale che abbatte ogni barriera.



**Grazie per
l'attenzione**